

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it


Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi



## PIO BORGIO: ASPETTANDO PAPA FRANCESCO (E I LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELL'AUTOSTRADA).

di Francesco Aronne



**LA MISSIONE DEL ... SINDACO !**

Dicono in molti che - di questi tempi - fare il Sindaco è ... una missione.

E in effetti nel Comune di Mormanno dal 2007 ad oggi (dati in nostro possesso) la SPESA PER MISSIONI presente in bilancio risulta **QUINTUPLICATA**.

**Dai 3 mila euro del 2007 si è passati ai 15 mila (ammazza!) del 2013.**

Sicuramente nobili saranno state le motivazioni (immaginiamo il sisma ... prima di tutto) ma non crediamo che la contribuzione cittadina (dopo la stangata sui rifiuti) possa oggi permettersi queste cifre di missione per i suoi amministratori.

**Sembrirebbe tra l'altro, dalle determinate pubblicate in questi ultimi giorni, che, anche per salutare Renzi a Scalea, ci sia stata la necessità di una ... missione.**

E' dunque proprio vero ... fare il Sindaco, soprattutto se di Mormanno, è sempre più ... una missione.

Basta che non sia troppo a ... spese dei contribuenti.

Il Coordinamento NCD

**No alla cultura del... dubbio**

Non possiamo dimenticare così in fretta quel maledetto 26 ottobre 2012, in cui il primo successivo quando tutto sembrava essere avvolto dallo sconforto, poi nei giorni seguenti la voglia di non capitulare e rimanere nel nostro caro Paese iniziava a tentare un po' tutti ... Il pensiero che avrebbe fatto la forza dell'Abruzzo o dell'Umbria di altri luoghi della nostra nazione abbandonati alla disperazione, balzava nella menti di tanti di noi, poi abbiamo riorientato le nostre menti e ci siamo affidati in massima parte alle ISTITUZIONI che ci hanno preso per mano e ci hanno guidati fino a questo punto... Abbiamo superato i momenti più duri grazie alle ISTITUZIONI, non siamo rimasti isolati e dimenticati grazie a tante persone di buona volontà che hanno messo a disposizione le loro capacità, il loro coraggio, la loro forza, la loro abnegazione, le loro competenze, il loro tempo speso rubato alle proprie famiglie, il loro senso di appartenenza a questa Comunità, le loro amicizie, il loro peso politico, tutto per il bene di questa Comunità...

Non possiamo dimenticare tutto questo e non possiamo accettare che vengano usate questioni legate a questi argomenti per mere strumentalizzazioni politiche, inoculando la cultura del dubbio che in questo momento di difficoltà generale, ha grande possibilità di attecchimento, generando un grave danno per tutta la Comunità.

Fare paragoni su spese sostenute in anni passati e quelle sostenute dopo un terremoto di 5 gradi Richter, vuol dire seminare dubbi in maniera violenta ed ancor più grave dimostrare di essere irrispettosi del grandissimo e straordinario lavoro fatto per uscire dal tunnel dello sconforto...

Non è necessario fare i conti o contare i continui viaggi nelle sedi dove si decide se aiutare o meno un territorio, purtroppo, specialmente noi del Sud sappiamo bene che non tutti i Cittadini Italiani sono uguali e, se vogliamo sopravvivere, dobbiamo combattere il doppio e lo abbiamo fatto!

Allora grazie di cuore a quanti si sono spesi e prodigati per aggiustare risultati PER NIENTE SCONTATI e PER NIENTE DOVUTI, purtroppo!

Non sappiamo bene che le nostre ISTITUZIONI sono guidate da persone nobili, parsimoniose e limpide che non hanno bisogno di lusinghe ma oggi, dopo un fallimentare tentativo di screditare la persona, la figura istituzionale che ci rappresenta, per attaccare tutti, crediamo sia necessario manifestare con forza la nostra piena riconoscenza per il lavoro che viene fatto di continuo su tanti fronti senza chiederci minimamente se quanto viene scritto merita attenzione perché, la risposta è fortemente e fermamente negativa.

La cultura del dubbio non ci appartiene, l'irrispettosa neanche, il rispetto delle ISTITUZIONI ai vari livelli è nel nostro DNA, gli attacchi personali non fanno parte della nostra cultura politica, il modello dell'attacco violento, purtroppo per gli storici pionieri che sperimentano nuovi modelli già testati da altri in Parlamento, non produrrà gli effetti sperati ma si rivelerà come sempre, come un boomerang micidiale perché, la gente sa non riconoscere "un fatto" come quello di essersi spesi per raggiungere un risultato a beneficio di tutti e non solo di chi ha perso la causa, da un "mero tentativo di screditamento" come il paragonare spese tra un periodo di "tasche grasse" e un periodo di emergenza terremoto legata ad un forte rischio di vedere cancellata la preziosa storia della Comunità Mormannese.

Ci sono sfide importantissime che ci attendono al varco e non possiamo certo pensare di essere minimamente scalfiti da tentativi di intorbidimento delle acque, per evitare che appaiano neri e brividi i nostri risultati già ottenuti, e quelli ancora da ottenere.

Il Partito Democratico non scenderà mai a questi livelli ma, risaremo sempre dell'idea che la contrapposizione politica si debba svolgere sui contenuti e non sugli attacchi personali.

pp Mormanno

Un'altra Pasqua è stata archiviata, quanto meno nel suo aspetto godereccio e gastronomico che è stato in tono minore per una crescente parte della popolazione del *Belpaese* pesantemente condizionata da una crisi non disposta a cedere terreno. Per tanti dispiaciuti, qualcuno ad esser contento c'è e sono gli agnelli e capretti sopravvissuti alla carneficina pasquale a causa del preoccupante andamento dell'economia che ha registrato un calo persino nel tradizionale consumo di ingordi e spietati estimatori. Speriamo che la Pasqua non sia seppellita nel suo simbolismo e nei *dispacci* indirizzati alle parti che sovrintendono a gola, stomaco ed intestino. In un sonnolento, intorpidito e devastato scenario politico, pigramente e non senza problemi per tutti gli schieramenti, lentamente, ma inesorabilmente si avvicina la scadenza elettorale per il rinnovo delle rappresentanze dei singoli Stati nel *Parlamento Europeo*.

La devastante crisi, che tiene ben strette nei denti le caviglie delle economie nazionali, vede un rifiorire qua e là di fermenti populistici ed antieuropeisti. L'euro viene additato come simbolo dell'immiserimento dei popoli d'Europa e dello strapotere tedesco e si richiede da più parti il ritorno alle divise nazionali. Nella sua complessa storia l'Europa è stata oggetto di ampie condivisioni di lungimiranti uomini di Stato che diedero vita ad un progetto rivoluzionario di una unificazione di nazioni dotate di una propria identità, alcuni dei quali nel corso della loro esistenza non sono riusciti a vedere realizzato il disegno che hanno sognato e per cui si sono battuti. Un piano che nella sua forma originaria si è dimostrato dinamico e condivisibile. Prova ne è l'ampliamento degli stati membri avvenuto nel corso degli anni e l'attenzione e l'interesse di altri Stati, che non fanno ancora parte della Comunità Europea, ma sono pronti a fare delle loro frontiere quelle d'Europa. Va da se che il cammino di unificazione è un processo ancora lungo e destinato ad evolvere e durare nel tempo e nessuno ci potrà dire come sarà l'Europa del futuro, quale Europa governeranno i neonati di oggi. Su quel percorso intrapreso si dovrebbe, malgrado tutto, continuare ad avanzare.

I detrattori che hanno avversato il progetto europeo non sono mancati dalle origini ad oggi. Ricostruirne i percorsi storici di questo dissenso può aiutare a individuare meglio l'identità degli antieuropeisti. L'attuale conclamata incapacità delle politiche nazionali di dare efficaci risposte alle società che delegano loro il ruolo di rappresentanza ed azione, palesa l'inadeguatezza al ruolo che compete alla politica e che questa è chiamata ad assolvere. Questa inadeguatezza che attraversa in verticale ed in orizzontale ogni istituzione, che della politica oggi è espressione, rinverdisce ed alimenta il mai sopito antieuropeismo e ne scaturiscono sparsi rimbombi. Come sempre, le elezioni da tanti vengono viste come un test in cui, alla guisa degli oroscopi, ognuno vi leggerà ciò che più gli aggrada.

Come si prepara il Pio Borgo al momento elettorale?

Il PdL del Pio Borgo ha rotto gli indugi e, come gran parte del partito calabrese, alla chiamata alle armi di Silvio Berlusconi ha risposto picche. Il centrodestra del Pio Borgo ha dato fiducia al progetto del NCD e di Alfano. Quest'ultimo, in risposta al "Traditore!" ricevuto da Marina Berlusconi, ha laconicamente risposto di aver creduto al padre Silvio Berlusconi quando diceva che nella sua attività politica non c'erano suoi interessi personali diretti, ma non è andata proprio così. Gli interessi c'erano eccome. Forza Italia, al momento, nel Pio Borgo risulta "non pervenuta". Dopo le elezioni europee se ne potrà valutare la effettiva ed affettiva consistenza. E' acclarata la proficua non belligeranza sul fronte "Sisma" tra la maggioranza PD e la minoranza ora NCD. Il 30 aprile il Sottosegretario Giovanni Dima e l'intera struttura tecnica della Protezione Civile della Regione Calabria hanno incontrato pubblicamente, nel Cine Teatro del Pio Borgo, la Commissione Sisma alla presenza dei Sindaci dei Comuni di Mormanno, Laino Borgo e Castello, del Presidente del Parco Domenico Pappaterra e del Consigliere Provinciale Gianluca Grisolia. La buona notizia scaturita dall'incontro è determinata dal fatto che la Regione Calabria investirà su un'unica struttura pubblica territoriale, l'Ospedale di Mormanno, i 2 Milioni di euro già previsti in Bilancio.

Ma il Pio Borgo è borgo d'Italia e di questa ne diventa piccolo specchio. La caciara del conflittuale rapporto tra il PD del simpatico tassatore Renzi ed il suo ammiratore dichiarato, il pregiudicato, condannato e miracolato dalla detestata e odiata magistratura, Silvio Berlusconi, risuona con i dovuti aggiustamenti anche nelle nostre indigene e sempre più desolate contrade. Alla condanna del Presidente del Consiglio Regionale Scopelliti (in quota NCD) da parte della magistratura e all'annuncio delle sue dimissioni è seguita la stigmatizzazione del PD di quello che orgogliosamente, per il centrodestra, era chiamato "modello Reggio". Da qui sono avviate svigorite schermaglie murali atte a marcare la presenza in una fase pre-voto.

Nel botta e risposta un manifesto del NCD e la risposta del PD hanno attirato l'attenzione degli indigeni ancora capaci di stupirsi, tra cui la nostra. Il titolo è eloquente: "Le missioni ... del Sindaco" a cui in risposta il PD ha affisso "No alla cultura del ... dubbio". I puristi della lingua soffermerebbero la loro attenzione sui puntini sospensivi chiamati in soccorso nei due titoli, noi ci limiteremo a qualche breve osservazione di merito. Il riflettore della minoranza è stato puntato sulle missioni del Sindaco poiché si è quintuplicata la spesa sostenuta dalla municipalità per far fronte a questa voce. Il NCD va oltre e insinua che sarebbe stata finanziata con una determina la missione del sindaco a Scalea il giorno della visita di Renzi.

Il PD nel suo manifesto si attarda in un panegirico, ma non risponde alle domande cruciali: *“Il sindaco del Pio Borgo è andato o non è andato a vedere Renzi a Scalea a spese dei cittadini? Missionario da Renzi si o no?”* Non sono domande da poco e non vanno messe in relazione all'importo della missione (potremo sentirci dire che per limitare i consumi dell'auto nei tratti di discesa si è sfruttata la pendenza andando *“a folle”*) ma ricadono in quell'ampia richiesta di moralizzazione proveniente dal paese che soffre, di cui lo stesso Renzi dice di voler essere portavoce e interprete. L'interrogativo riguarda chi chiede e chi autorizza, disponendo del denaro pubblico. Per un attimo ci ricordiamo dei tempi in cui si usava la *FIAT Regata* del Comune per andare ai congressi di partito. Diceva uno spot dell'epoca: *“Vinci in bellezza, esci in Regata!”*, ma evidentemente non andava preso alla lettera.

Quando ci sono ancora uova di Pasqua da schiudere e in molti sono stati pervasi da vibrazioni di paradiso alla santificazione di due papi da parte di altri due papi, non si possono frettolosamente liquidare le cose sentite e deporle come cenere sotto il tappeto. Non si è ancora spenta l'eco delle forti parole vibrare dal predicatore pontificio, padre Raniero Cantalamessa, nella celebrazione della Passione in San Pietro, presieduta dal Papa lo scorso Venerdì Santo. In un passaggio dell'accorata predica padre Cantalamessa ha detto: *«Giuda cominciò con sottrarre qualche denaro dalla cassa comune. Dice niente questo a certi amministratori del denaro pubblico? «.* Ha aggiunto *“Tradisce Gesù chiunque tradisce la propria coscienza».* *L'auri sacra fames*, come l'ha chiamata il frate, provoca sudditanza *all'idolo del denaro, radice di tutti i mali, che si incarica di punire lui stesso i suoi adoratori*. E queste parole dovrebbero e devono essere il parametro di riferimento di chiunque a diverso titolo è chiamato ad amministrare sia nel pubblico che nel privato, anche la sola cassa comune per un viaggio. Lo sfacelo, che provoca continue lacerazioni in un tessuto sociale avvilito, cagiona l'apertura crescente di crepe da cui escono fiotti di liquami nauseabondi.

Non sempre, per fortuna, la politica mostra il nero: il TG3 ha dato notizia di sindaco e amministratori di un piccolo comune calabrese del cosentino che con la rinuncia delle loro indennità garantiranno mensa scolastica e scuolabus gratuiti. Un bell'esempio che dovrebbe far riflettere molti. La Diocesi aspetta papa Francesco nella storica visita a Cassano Jonio, le autorità saranno in fremente attesa di un contatto ravvicinato. Costoro si guarderanno allo specchio prima di incontrarlo e magari stringergli la mano? Noi speriamo di sì. Sarebbe una buona occasione per voltare pagina e magari, cogliendo l'occasione, chiedergli cosa ne pensa della nuova chiesa di S.M. Goretti. Sarebbe veramente bello sentire il suo illuminante responso.

Prima ancora dell'attesa del Papa, il Pio Borgo è impaziente per l'attesa dei *lavori di ammodernamento dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria*, nel tratto che ci riguarda. Un curioso episodio ha visto la rimozione di un comunicato apparso nella bacheca del NCD senza una sua nuova affissione. Il foglio affisso riportava una denuncia al Prefetto per l'omissione nell'O.d.G. del Consiglio Comunale di un punto di discussione richiesto dalla minoranza, a firma del *Capogruppo Consiliare* Gianluca Grisolia.

Oggetto : discussione su imminenti lavori autostradali - inevasa richiesta punto all'odg del Consiglio Comunale datata 4 marzo u.s.

Egr. Sindaco,  
ricevendo odg del Consiglio ho dovuto – ahimè - constatare che Ella non ha inserito il punto da me richiesto in data 4 marzo u.s. riguardante la necessaria discussione pubblica, nella massima assise, alla presenza di Impresa e ANAS, su ricadute, modalità, scelte e prospettive inerenti i prossimi lavori di ammodernamento autostradale di importo superiore ai 500 milioni di euro.  
Non solo ma non ho neanche ricevuto alcuna convocazione o comunicazione in merito. (...)

La richiesta di una discussione trasparente appare di buon senso anche alla luce di diverse iniziative promosse da singoli e delle tante aspettative che gravano su questi lavori.



Lo spostamento del “*campo base*”, originariamente previsto in località *Pietragrossa*, nell’area industriale del Pantano può essere un ottimo risultato per il Pio Borgo e per chi lo ha *caldeggiato* (sempre che il nuovo sito non sia stato individuato dalla ditta esecutrice per valutazioni tecniche indipendenti).

Ciò che interessa però non sono le bandierine sulla cartina del territorio comunale, ma le opportunità di lavoro concreto che ne scaturiscono. Ed il primo banco di prova saranno proprio i lavori necessari per la messa in funzione del *campo base*. Lavori alla portata delle imprese che operano in territorio comunale e che non richiedono ambiti di specializzazione elevati. Non ci sono gallerie e viadotti da fare quindi può essere un'altra boccata di ossigeno per i piccoli imprenditori locali che vivono, come il resto del Paese, un momento di palese difficoltà. C'è la capacità tecnica di eseguire i lavori, ci sono lavoratori e mezzi quindi non dovrebbero esserci ostacoli per vedere le imprese locali all'opera. L'Amministrazione Comunale con la sperimentata ed efficace formula della “*Commissione Sisma*” deve coinvolgere tutti i soggetti interessati in una “*Commissione lavoro*” che possa giocare un ruolo di interlocutore attivo ed efficace con chi accede sul nostro territorio. Va offerta alle imprese appaltatrici una civile accoglienza ed il necessario supporto, ma si deve pretendere il doveroso rispetto per la collettività che la “*Commissione lavoro*” è chiamata a rappresentare. Del resto l'emergenza occupazione non è drammatica come quella post sisma?



E di emergenza in emergenza, la prossima potrebbe riguardare la “*processionaria del pino*”, parassita che può risultare molto pericoloso per diverse specie arboree, ma anche per persone sensibili. Pare che questo lepidottero, vista la sua preoccupante proliferazione, abbia trovato particolarmente attraenti le pinete del Pio Borgo soprattutto in direzione sud. Proprio nelle vicinanze del percorso di passeggiata di diversi nostri concittadini.

Qualche interrogativo sorge spontaneo:

*Siamo o non siamo in un parco nazionale? Sono state messe in atto iniziative per tutelare il patrimonio forestale e soprattutto i cittadini?*

Restiamo in attesa di lumi (della ragione).